

Dall'assessore regionale Rizzo buone notizie per i dipendenti della società Akros che gestisce il servizio in città

Via libera dalla Regione al Piano per la differenziata

Saranno presto disponibili cinquecentomila euro dei fondi europei del Por

Antonio Morello

Buone notizie per i sessantaquattro lavoratori dell'Akros, la società a partecipazione mista che si occupa della raccolta selezionata dei rifiuti. Nel pomeriggio di ieri, l'assessore regionale all'Ambiente Antonella Rizzo, nel corso di un incontro tenutosi a Catanzaro al quale

erano presenti Fabio Tomaino della Uil ed una delegazione dei dipendenti Akros, ha dato parere favorevole al piano industriale, presentato dai tecnici del Comune di Crotona e dall'azienda il 30 settembre scorso, che prevede il rilancio della differenziata nel breve periodo soprattutto nella città capoluogo. «L'assessore – ha commentato Fabio Tomaino al termine della riunione – ci ha comunicato di aver messo a disposizione oltre 500 mila

euro (risorse derivanti dai Por), per avviare le procedure della differenziata in città». Purché, sull'altro versante, il Comune di Crotona acceleri i tempi della fusione tra Akros ed Akrea (l'azienda che fa capo all'ente capoluogo, addetta alla raccolta indifferenziata della spazzatura). Infatti, per il 9 novembre, sempre nella sede della Regione, è in programma un incontro tra l'assessore regionale Antonella Rizzo, il sindaco Peppino Vallone e le



Antonella Rizzo. È assessore regionale all'ambiente

parti sociali, per discutere della stipula di un protocollo di intesa che comprenda due passaggi fondamentali: l'assorbimento da parte di Akrea di una parte cospicua dei 64 lavoratori di Akros (il

Il 9 novembre incontro a Catanzaro sul percorso che dovrebbe portare alla fusione con Akrea

cui numero è ancora da stabilire), e il trasferimento alla società presieduta attualmente da Rocco Gaetani delle attività che riguardano la raccolta differenziata.

C'è da ricordare, che l'azienda Akros, attualmente guidata da Antonio Barberio, ha un'esposizione debitoria per circa cinque milioni di euro.

L'azienda a partecipazione mista, vive nell'attesa che la sezione fallimentare del Tribunale di Crotona si pro-

nunci entro il 30 novembre sull'istanza di concordato preventivo (il terzo nel giro di pochi anni), depositato dalla proprietà il 18 agosto. «Oggi (ieri per chi legge: n.d.a.) si è dato inizio ad una start up – ha aggiunto Tomaino – ovvero si sono trovati dei fondi per il breve periodo. Mentre la vera partita, ancora tutta da giocare, è sui 52 milioni di euro messi a disposizione dall'Europa per finanziare la differenziata nei comuni calabresi». ◀